

## Seminario Aristotelico 2027

Corso di Dottorato di ricerca in Filosofia

**Titolo:** Aristotele, *Metafisica*, libro Γ (IV), capp. 1-4: la filosofia prima, l'essere e i principi della dimostrazione.

**Responsabili:** Rita Salis.

**Altri partecipanti:** Max Bergamo, Giovanni Gambi.

**Giorno:** mercoledì.

**Frequenza:** quindicinale da gennaio a febbraio, mensile da marzo a maggio.

**Aula:** Sala Giacon.

**Date:** 20 e 27 gennaio; 10 e 24 febbraio; 10 marzo; 14 aprile; 12 maggio 2027.

**Orario:** dalle 16.30 alle 18.30.

**Note:** Negli incontri verranno analizzati e discussi i capitoli 1-4 del libro Γ (IV) della *Metafisica* di Aristotele, che saranno proposti in lingua originale. Il testo s'impone all'attenzione degli studiosi per l'importanza delle dottrine in esso contenute e per la successiva tradizione esegetica a cui queste hanno dato origine. Aristotele tratta della scienza dell'essere in quanto essere, distinguendola dalle scienze particolari e pervenendo alla necessità di studiare la natura dell'essere (cap. 1), che trova altresì giustificazione nella filosofia dei Presocratici.

Se la celebre dottrina dell'essere che si dice in molti modi (*pollachôs*) ha il proprio fondamento nell'unità dei molteplici significati dell'essere in relazione a uno (*pros hen*), la decisa negazione dell'omonimia dell'essere ha riaperto il dibattito sulla dottrina dell'analogia attribuita ad Aristotele, legittimata dalla lettura degli esegeti antichi (cap. 2). La successiva dimostrazione che alla scienza dell'essere in quanto essere appartiene lo studio degli assiomi – ovvero del principio di non contraddizione e del principio del terzo escluso (cap. 3) e la dimostrazione per via di confutazione del PNC (cap. 4), richiamano ancora il pensiero dei Presocratici, che rappresenta un riferimento costante nella filosofia di Aristotele e un elemento spesso centrale nella costruzione delle contrapposte tesi aristoteliche.

Costituiranno strumenti metodologici di ogni incontro la lettura e l'analisi del testo aristotelico, il raffronto con le dottrine dei predecessori, lo studio delle interpretazioni divenute 'classiche' e il confronto seminariale. Il relatore o la relatrice introdurrà il tema oggetto dell'incontro e metterà a disposizione dei partecipanti i materiali utili allo svolgimento della discussione.

*(English Version)*

**Title:** Aristotle, *Metaphysics*, Book Γ (IV), Chapters 1–4: First Philosophy, Being, and the Principles of Demonstration.

**Responsible:** Rita Salis.

**Other participants:** Max Bergamo, Giovanni Gambi

**Day:** Wednesday.

**Frequency:** biweekly from January to February; monthly from March to May.

**Venue:** Sala Giacon.

**Dates:** 20 and 27 January; 10 and 24 February; 10 March; 14 April; 12 May 2027.

**Time:** from 4:30 p.m. to 6.30 p.m.

**Notes:** In the meetings, Chapters 1–4 of Book Γ (IV) of Aristotle’s *Metaphysics* will be analysed and discussed, and they will be presented in the original language. The text has attracted considerable scholarly attention both because of the importance of its doctrines and because of the subsequent exegetical tradition to which they have given rise. Aristotle examines the science of being *qua* being, distinguishing it from the particular sciences and establishing the necessity of investigating the nature of being (Chapter 1), an inquiry that is also grounded in the philosophy of the Presocratics.

If the celebrated doctrine that being is said in many ways (*pollachôs*) is grounded in the unity of the many senses of being but related to one central point (*pros hen*), the emphatic denial of the homonymy of being has reopened the debate surrounding the doctrine of analogy attributed to Aristotle, a doctrine whose legitimacy was supported by the interpretations of ancient commentators (Chapter 2). The subsequent demonstration that the study of axioms—namely, the principle of non-contradiction and the principle of excluded middle—belongs to the science of being *qua* being (Chapter 3), together with the demonstration by refutation of the principle of non-contradiction (Chapter 4), once again invokes the thought of the Presocratics. The latter constitutes a constant point of reference in Aristotle’s philosophy and often plays a central role in the formulation of the opposing Aristotelian theses.

The methodological tools employed in each meeting will include close reading and analysis of the Aristotelian text, comparison with the doctrines of Aristotle’s predecessors, examination of interpretations that have become ‘classical’, and seminar discussion. The speaker will introduce the topic of the session and make available to participants the materials necessary for the discussion.